

AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)

CONVENZIONE
TRA

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da Ala Milano Onlus con sede legale in via Boifava, n. 60/A – città Milano e Saman Servizi Coop. Soc. a r.l. con sede legale in Via Bolzano 26 - Milano, avente capofila Ala Milano Onlus con sede legale in via Boifava, n. 60/A – città Milano [indirizzo PEC presidenza.alamilano@pec.it], codice fiscale 97309950158 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Vincenzo Cristiano;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

VISTO l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito II dell'avviso pubblico, di cui all'Elenco 1, denominato "Progetti Finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo nr. 5078 serie 1T del 20/06/2017 relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato [Movida Responsabile - Sperimentazione di un sistema integrato di riduzione incidentalità alcol-droga correlata nei luoghi del divertimento notturno] presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 130.000,00(Centotrentamila/00), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 18 mesi a decorrere dalla data

di avvio delle attività progettuali.

2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 97.400,00 (Novantasettemilaquattrocento/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione

da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [Ala Milano Onlus] presso [Banca Popolare di Milano - Agenzia N. 20] Via [L. Montegani, 2] – città [Milano – 20141,] c/c [46556/] – IBAN [IT 47 Q 05584 01620 000000046556]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente

Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Vincenzo Cristiano (tel. 3387657955 - email v.cristiano@alamilano.org).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Vincenzo Cristiano

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico

scientifico e affari generali

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

**Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e
Ala Milano Onlu)**

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e Ala Milano Onlus (di seguito "soggetto beneficiario") , di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Vincenzo Cristiano

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

Movida Responsabile - Sperimentazione di un sistema integrato di riduzione incidentalità alcol-droga correlata nei luoghi del divertimento notturno

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **A.L.A. MILANO ONLUS**
Indirizzo (sede legale) **VIA PIETRO BOIFAVA 60/A**
Codice postale **20142** Città **MILANO (MI)**
Email PEC **presidenza.alamilano@pec.it** Sito Web
Email Ordinaria info@alainrete.org FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **21/03/2002**
Presso **AGENZIA DELLE ENTRATE – UFFICIO DI MILANO 2**
N. Repertorio **005557**
Codice Fiscale **97309950158**

Rappresentante legale

Cognome **CRISTIANO** Nome **VINCENZO**
Funzione **Presidente e Supervisore Area Night Life**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Cristiano** Nome **Vincenzo**
Funzione **Supervisore Area interventi nei contesti nightlife**
Email v.cristiano@alainrete.org Telefono **02.89516464**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

A.L.A. Milano Onlus si occupa di prevenzione all'uso/abuso di alcol e sostanze psicotrope sul territorio lombardo. E' membro del Tavolo Tecnico Regionale Prevenzione, ha partecipato alla stesura delle Linee Guida Regionali in tema di prevenzione delle dipendenze. Ambiti principali di intervento sono i luoghi del divertimento notturno e le scuole, in cui promuove attività, basate su evidenze scientifiche, volte ad innalzare i fattori protettivi in tema di divertimento sano, guida sicura e salute.

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale
	<input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale
	<input type="checkbox"/> Associazione di volontariato
	<input type="checkbox"/> Fondazione
	<input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione
	(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **100%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	I m p o r t o Finanziamento	Settore Progetto
2012	MILANO	Prima e Poi Safe Night – Interventi di prevenzione specifica alcol/sostanze psicotrope nei luoghi del divertimento notturno.	R e g i o n e Lombardia	€ 46.229,00	Prevenzione dipendenze
2012	MILANO	Risk Assessment – Analisi dei fattori di rischio correlati all'uso/abuso di alcol e sostanze psicotrope/guida sicura – Zone Arco della Pace e Ticinese	Comune di Milano – Settore Sicurezza e Coesione Sociale	€ 32.033,00	Prevenzione dipendenze
2012	MILANO	Formazione gestori discoteche sui temi della prevenzione selettiva all'uso/abuso di alcol e sostanze psicotrope.	Comune di Milano – Settore Sicurezza e Coesione Sociale	€ 16.380,00	Prevenzione dipendenze
2012	MILANO	0 gradi/0 grammi - Interventi di prevenzione specifica alcol/sostanze psicotrope nei luoghi del divertimento notturno	R e g i o n e Lombardia	€ 18.825,00	Prevenzione dipendenze
2012	MILANO	Cambio di Marcia – Prevenzione all'uso/abuso di alcol in relazione alla salute e alla guida sicura nelle scuole secondarie di secondo grado.	Provincia di Milano e scuole	€ 10.760,00	Prevenzione dipendenze
2013	MILANO	Formazione gestori discoteche sui temi della prevenzione selettiva all'uso/abuso di alcol e sostanze psicotrope.	Comune di Milano – Settore Sicurezza e Coesione Sociale	€ 10.000,00	Prevenzione dipendenze

2013	MILANO	0 gradi/0 grammi - Interventi di prevenzione specifica alcol/sostanze psicotrope nei luoghi del divertimento notturno	R e g i o n e Lombardia	€ 85.995,00	Prevenzione dipendenze
2013	MILANO	Cambio di Marcia – Prevenzione all’uso/abuso di alcol in relazione alla salute e alla guida sicura nelle scuole secondarie di secondo grado.	Scuole e Comuni	€ 20.380,00	Prevenzione dipendenze
2014	MILANO	Risk Assessment – Analisi dei fattori di rischio correlati all’uso/abuso di alcol e sostanze psicotrope/guida sicura – Zona Stazione Centrale	Comune di Milano – Settore Sicurezza e Coesione Sociale	€ 11.300,00	Prevenzione dipendenze
2014	MILANO	Risk Assessment – Analisi dei fattori di rischio correlati all’uso/abuso di alcol e sostanze psicotrope/guida sicura – Zona Via Padova	Comune di Milano – Consiglio di Zona 2	€ 2.500,00	Prevenzione dipendenze
2014	MILANO	Divertirsi Sicuramente - Interventi di prevenzione specifica alcol/sostanze psicotrope nei luoghi del divertimento notturno	Comune di Milano – Settore Sicurezza e Coesione Sociale	€ 33.804,00	Prevenzione dipendenze
2014	MILANO	0 gradi/0 grammi - Interventi di prevenzione specifica alcol/sostanze psicotrope nei luoghi del divertimento notturno	R e g i o n e Lombardia	€ 47.433,00	Prevenzione dipendenze
2014	MILANO	Free Drink Water - Interventi di prevenzione specifica alcol/sostanze psicotrope nei luoghi del divertimento notturno	Heineken Italia	€ 10.000,00	Prevenzione dipendenze
2014	MILANO	Cambio di Marcia – Prevenzione all’uso/abuso di alcol in relazione alla salute e alla guida sicura nelle scuole secondarie di secondo grado.	Scuole e Comuni	€ 14.928,00	Prevenzione dipendenze
2014	MILANO	Emergo – Inserimenti lavorativi rivolti a persone in uscita da percorso di comunità terapeutica per dipendenza da alcol e sostanze psicotrope.	Provincia di Milano	€ 20.000,00	Inclusione sociale
Totale ATS				€ 380.567,00	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila **13**

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **SAMAN SERVIZI COOP. SOC. AR.L.**
Indirizzo **Via Bolzano N. 26**
Codice postale Città **MILANO (MI)**
Email **info@saman.it** PEC **samanservizi@pec.it** Sito Web **www.saman.it**
Telefono **02.29400930** FAX **02.29519900**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Saletti** Nome **Achille**
Funzione **Presidente**

B. Profilo dell'Associato

Tipo

Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

Saman è presente in numerose Regioni Italiane con interventi di cura, consulenza e orientamento in merito a dipendenze e consumi problematici nella popolazione giovanile italiana. La sua fitta presenza territoriale si esplica, altresì, in una proficua collaborazione con i distretti scolastici, in termini di attività di prevenzione/formazione in numerose scuole superiori delle province milanesi, pavese, foggiane, trapanesi e ferraresi.

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **0%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

Saman si occuperà del monitoraggio e della valutazione della sperimentazione nel territorio milanese, nonché all'effettuazione dello studio di Risk Assessment negli altri territori del modello al fine di valutare l'applicabilità del modello di sistema integrato di riduzione incidentalità alcol-droga correlata nei luoghi del divertimento notturno sperimentato a Milano.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

La fitta rete territoriale e i rapporti istituzionali con distretti scolastici, università, enti di ricerca hanno impostato una parte di attività di Saman in termini di valutazione di progetti sociali e di relativo impatto sul territorio.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Driver2Home**Indirizzo **Via Valtellina N. 22**Codice postale Città **MILANO (MI)**Email **info@driver2home.com** PEC **info@driver2home.com** Sito Web **www.driver2home.com**

Telefono FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legaleCognome **Zaccaria** Nome **Alessandro Maurizio**Funzione **Legale rappresentante della società****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

[] Organizzazione terzo settore
 [x] Impresa sociale
 [] Ente pubblico
 [] Scuola, Università, Ente di Ricerca
 [] altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

Driver2Home è una startup innovativa a vocazione sociale, erogante il servizio di "autista sostitutivo": il soggetto uscito con la propria auto ma non idoneo alla guida per assunzione di alcool o sostanze stupefacenti, richiede un autista (selezionato, sobrio e coperto da assicurazione kasko) che lo accompagni a casa utilizzando la sua stessa auto. Il servizio è attualmente attivo su Milano città e provincia.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si

richiede il cofinanziamento.

Driver2Home offre un'ultima alternativa alla guida in stato di alterazione per quegli utenti in stato di alterazione (la maggior parte) che non sono disposti a lasciare la propria auto nei pressi del locale e tornare in taxi, attraverso il lavoro dei propri driver professionali. Questo servizio rappresenta il completamento dell'azione di sistema di riduzione dell'incidentalità stradale alcol-droga correlata nei luoghi del divertimento notturno.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Assessorato alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia locale, Protezione civile, Volontariato (Comune di Milano)**

Indirizzo **Via Beccaria N. 19**

Codice postale Città **MILANO (MI)**

Email **assessore.granelli@comune.milano.it** PEC **protocollo@postacert.comune.milano.it** Sito Web **www.comune.milano.it**

Telefono **02.77272354** FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Pisapia** Nome **Giuliano**

Funzione **Sindaco**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/>] Organizzazione e terzo settore <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input checked="" type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione e per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Comune di Milano, specificatamente l'Assessorato alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia locale, Protezione civile, Volontariato, che si occupa di contrastare nel territorio della città le situazioni di rischio per la sicurezza stradale e di illegalità legate all'uso di sostanze.		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

L'Assessorato svolge un ruolo di coordinamento istituzionale (tavolo tra i partner e stakeholders) e collabora attraverso l'azione di controllo dei conducenti da parte della Polizia Locale con 20 interventi mirati in orario notturno/serale.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **EPAM (ASSOCIAZIONE PROVINCIALE MILANESE PUBBLICI ESERCIZI)**Indirizzo **Corso Venezia N. 51**Codice postale Città **MILANO (MI)**Email **epam@unione.milano.it** PEC **epam@unione.milano.it** Sito Web **www.unionemilano.it**Telefono **02.7750343347** FAX **02.7750229**Associato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Stoppani** Nome **Lino Enrico**Funzione **Presidente****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

] Organizzazione
terzo settore
 Impresa
sociale
 Ente pubblico
 Scuola,
Università, Ente
di Ricerca
 altra pubblica
amministrazione
per ambito II e
III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

EPAM, costituita il 9 Agosto 1945, aderente ad Unione Confcommercio e, a livello nazionale, a FIPE, Federazione Italiana Pubblici Esercizi, è l'Organizzazione di rappresentanza delle imprese di pubblico esercizio della Città di Milano e della Provincia

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

EPAM rappresenta l'associazione di categoria con la maggiore copertura di locali pubblici a Milano, e nel tempo ha stabilito con ALA Milano onlus una collaborazione sempre più stretta e concreta. E' quindi in grado di raggiungere in modo più rapido e più incisivo i propri associati per favorirne la partecipazione al progetto.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **ASL MILANO**Indirizzo **Corso Italia N. 19**Codice postale Città **MILANO (MI)**Email **direzione generale@asl.milano.it** PEC **protocollo generale@pec.asl.milano.it** Sito Web **www.asl.milano.it**Telefono **02.85781** FAX **02.85782239**Associato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Locatelli** Nome **Walter**Funzione **Presidente****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

Organizzazione terzo settore
 Impresa sociale
 Ente pubblico
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

Allo stato attuale al Dip. Dipendenze - ASL Milano fanno riferimento non solo i Servizi Territoriali, accreditati dalla Regione Lombardia, legati a tutti i problemi connessi all'uso di alcol e di droghe e di dipendenza, ma anche la Rete Locale Prevenzione delle Dipendenze, che ha l'obiettivo di migliorare e rinforzare l'efficacia e l'impatto delle azioni messe in campo da tutti gli attori del territorio, orientandone e supportandone orientamenti strategici, scelte metodologie e operatività.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

ASL Milano mette a disposizione le sue figure tecniche (medici del Nucleo Operativo Alcologia) per offrire una migliore formazione ai gestori dei locali notturni. In regione Lombardia è in corso una riorganizzazione del sistema dei servizi socio-sanitari, per cui è possibile che, nei prossimi mesi, il Dip. Dipendenze non sia più un interlocutore. Tuttavia, il servizio che ne assumerà le funzioni, verrà ingaggiato nel progetto.

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

18

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 130.000,00	€ 97.400,00	€ 32.600,00	25,08%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

Il cofinanziamento viene garantito da un insieme di risorse umane (es. amministrazione contabile), risorse strumentali del capofila (es. utilizzo automezzi) e del partner associato interno.

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

Nessuna

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 4 Specificare le Regioni

Lombardia e studi di fattibilità in Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia.

Comune/i - Luogo/i in cui è ubicato l'intervento

Milano, Ferrara, Foggia e Trapani.

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Gli incidenti alcol-correlati spesso avvengono di notte e nei fine settimana coinvolgendo giovani.

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

A Milano il 39% dei guidatori che esce dai locali notturni è al di sopra dei limiti di alcol.

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Il progetto coinvolge già numerosi attori locali in un coordinamento, ma altri attori sono la Polizia stradale, i professionisti (non i gestori) operanti nei locali notturni, altri soggetti del privato sociale, altri assessorati comune milano non coinvolti nel progetto (es. Ass. mobilità).

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Nazionale: Iniziative di Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale

Regionale: DI 2011 R. Lombardia, interventi di riduzione dei rischi nei locali notturni lombardi

Locale: Dal 2012 il Comune di Milano finanzia attività di Analisi dei fattori di rischio nei quartieri della movida e interventi di riduzione dei rischi

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

Il progetto si propone di sperimentare nell'area milanese un sistema integrato di riduzione dell'incidentalità notturna alcol-droga correlata nella popolazione giovanile che frequenta i luoghi del divertimento notturno. L'approccio di sistema, che coinvolge una pluralità di soggetti del territorio (enti locali, FF.OO., gestori locali notturni, privato sociale, aziende profit), e multi-intervento (formazione ai gestori locali notturni, interventi psico-educativi, servizi di riaccompagnamento e coordinamento con le FF.OO.), ha mostrato prove di efficacia nella letteratura scientifica.

Obiettivi specifici:

- 1. Potenziare il coordinamento dei soggetti del territorio milanese**
- 2. Ridurre la propensione alla guida in stato di alterazione nei giovani che frequentano i locali notturni milanesi**
- 3. Aumentare i fattori protettivi ambientali (formazione ai gestori dei locali notturni)**
- 4. valutare l'applicabilità del modello di sistema ad altre realtà urbane italiane (Foggia, Trapani e Ferrara)**

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Giovani 16-35 anni**

Numero previsto: **5600**

Criteri di selezione: **Frequentatori di locali notturni di età compresa tra i 16 e i 35 anni. Particolare attenzione a coloro che guidano automezzi.**

Contesto sociale di intervento: **Locali notturni e aree del divertimento notturno di Milano e provincia**

Identificazione beneficiari indiretti: **Destinatari indiretti sono tutti coloro che si trovano in strada in orario notturno**

Numero previsto: **56000**

Motivazione della scelta: **Le persone che si spostano in orario notturno sono a maggiore rischio di incorrere in incidenti stradali. Il numero è approssimativamente calcolato come 10 volte i destinatari diretti delle azioni.**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasì. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata
18

Soggetto responsabile:
ALA Milano Onlus

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Coordinamento di progetto	Il coordinamento del progetto, gestito dal capofila, vedrà una serie (3)	SAMAN SERVIZI COOP. SOC. AR.L.

	<p>incontri iniziali tra i partner in ATS e gli associati esterni per la progettazione operativa delle attività di progetto e la condivisione degli strumenti di monitoraggio e valutazione. Nel corso del progetto saranno tenuti incontri cadenzati ogni 3 mesi e, negli ultimi 2 mesi di attività, una serie di incontri (3) di condivisione dei risultati e prosecuzione del sistema sperimentato a Milano.</p>	
Coordinamento di progetto	<p>Il coordinamento del progetto, gestito dal capofila, vedrà una serie (3) incontri iniziali tra i partner in ATS e gli associati esterni per la progettazione operativa delle attività di progetto e la condivisione degli strumenti di monitoraggio e valutazione. Nel corso del progetto saranno tenuti incontri cadenzati ogni 3 mesi e, negli ultimi 2 mesi di attività, una serie di incontri (3) di condivisione dei risultati e prosecuzione del sistema sperimentato a Milano.</p>	Driver2Home
Coordinamento di progetto	<p>Il coordinamento del progetto, gestito dal capofila, vedrà una serie (3) incontri iniziali tra i partner in ATS e gli associati esterni per la progettazione operativa delle attività di progetto e la condivisione degli strumenti di monitoraggio e valutazione. Nel corso del progetto saranno tenuti incontri cadenzati ogni 3 mesi e, negli ultimi 2 mesi di attività, una serie di incontri (3) di condivisione dei risultati e prosecuzione del sistema sperimentato a Milano.</p>	EPAM (ASSOCIAZIONE PROVINCIALE MILANESE PUBBLICI ESERCIZI)
Coordinamento di progetto	<p>Il coordinamento del progetto, gestito dal capofila, vedrà una serie (3) incontri iniziali tra i partner in ATS e gli associati esterni per la progettazione operativa delle attività di progetto e la condivisione degli strumenti di monitoraggio e valutazione. Nel corso del progetto saranno tenuti incontri cadenzati ogni 3 mesi e, negli ultimi 2 mesi di attività, una serie di incontri (3) di condivisione dei risultati e prosecuzione del sistema sperimentato a Milano.</p>	ASL MILANO
Coordinamento di progetto	<p>Il coordinamento del progetto, gestito dal capofila, vedrà una serie (3) incontri iniziali tra i partner in ATS e gli associati esterni per la progettazione operativa delle attività di progetto e la condivisione degli strumenti di monitoraggio e valutazione. Nel corso del progetto saranno tenuti incontri cadenzati ogni 3 mesi e, negli ultimi 2 mesi di attività, una serie di incontri (3) di condivisione dei risultati e prosecuzione del sistema sperimentato a Milano.</p>	PROPONENTE
Coordinamento di progetto	<p>Il coordinamento del progetto, gestito dal capofila, vedrà una serie (3) incontri iniziali tra i partner in ATS e</p>	Assessorato alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia locale, Protezione civile, Volontariato (Comune di Milano)

	gli associati esterni per la progettazione operativa delle attività di progetto e la condivisione degli strumenti di monitoraggio e valutazione. Nel corso del progetto saranno tenuti incontri cadenzati ogni 3 mesi e, negli ultimi 2 mesi di attività, una serie di incontri (3) di condivisione dei risultati e prosecuzione del sistema sperimentato a Milano.	
Rendicontazione del progetto	Insieme delle attività di gestione e rendicontazione economico-finanziaria del progetto.	PROPONENTE
Rendicontazione del progetto	Insieme delle attività di gestione e rendicontazione economico-finanziaria del progetto.	SAMAN SERVIZI COOP. SOC. AR.L.
Coordinamento con attività polizia locale	Sarà effettuato un coordinamento tra gli interventi psico-educativi all'interno dei locali notturni (macrofase 5) e le attività di controllo etilometrico sui guidatori effettuate dalla polizia locale di Milano. Nell'area di intervento sarà presente una o più auto della PL con lo scopo di rendere visibile la presenza di controlli e sostenere la motivazione a ridurre il consumo nei guidatori e la scelta di alternative alla guida in stato di alterazione.	PROPONENTE
Coordinamento con attività polizia locale	Sarà effettuato un coordinamento tra gli interventi psico-educativi all'interno dei locali notturni (macrofase 5) e le attività di controllo etilometrico sui guidatori effettuate dalla polizia locale di Milano. Nell'area di intervento sarà presente una o più auto della PL con lo scopo di rendere visibile la presenza di controlli e sostenere la motivazione a ridurre il consumo nei guidatori e la scelta di alternative alla guida in stato di alterazione.	Assessorato alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia locale, Protezione civile, Volontariato (Comune di Milano)

Prodotti della Macrofase:

Il prodotto principale è rappresentato dall'insieme delle attività del progetto, inclusa la gestione e rendicontazione economico-finanziaria. Il progetto consentirà di potenziare il coordinamento dei soggetti partner del territorio milanese, e in prospettiva di costituire un tavolo di lavoro permanente per la riduzione dell'incidentalità alcol-droga correlata.

Risultati della Macrofase:

Potenziamento del coordinamento dei soggetti partner del territorio milanese per la riduzione dell'incidentalità alcol-droga correlata.

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 18	Soggetto responsabile: ALA Milano Onlus
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Comunicazione avvio del progetto	Comunicazione dell'avvio del progetto tramite conferenza stampa e comunicazioni con la rete territoriale istituzionale (es. assessorati del Comune di Milano non coinvolti)	PROPONENTE

	direttamente) e non (es. rete del privato sociale sul tema dell'abuso di alcolici sul territorio). Creazione e diffusione di un comunicato stampa.	
Comunicazione avvio del progetto	Comunicazione dell'avvio del progetto tramite conferenza stampa e comunicazioni con la rete territoriale istituzionale (es. assessorati del Comune di Milano non coinvolti direttamente) e non (es. rete del privato sociale sul tema dell'abuso di alcolici sul territorio). Creazione e diffusione di un comunicato stampa.	SAMAN SERVIZI COOP. SOC. AR.L.
Comunicazione avvio del progetto	Comunicazione dell'avvio del progetto tramite conferenza stampa e comunicazioni con la rete territoriale istituzionale (es. assessorati del Comune di Milano non coinvolti direttamente) e non (es. rete del privato sociale sul tema dell'abuso di alcolici sul territorio). Creazione e diffusione di un comunicato stampa.	Assessorato alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia locale, Protezione civile, Volontariato (Comune di Milano)
Comunicazione avvio del progetto	Comunicazione dell'avvio del progetto tramite conferenza stampa e comunicazioni con la rete territoriale istituzionale (es. assessorati del Comune di Milano non coinvolti direttamente) e non (es. rete del privato sociale sul tema dell'abuso di alcolici sul territorio). Creazione e diffusione di un comunicato stampa.	ASL MILANO
Comunicazione avvio del progetto	Comunicazione dell'avvio del progetto tramite conferenza stampa e comunicazioni con la rete territoriale istituzionale (es. assessorati del Comune di Milano non coinvolti direttamente) e non (es. rete del privato sociale sul tema dell'abuso di alcolici sul territorio). Creazione e diffusione di un comunicato stampa.	EPAM (ASSOCIAZIONE PROVINCIALE MILANESE PUBBLICI ESERCIZI)
Comunicazione avvio del progetto	Comunicazione dell'avvio del progetto tramite conferenza stampa e comunicazioni con la rete territoriale istituzionale (es. assessorati del Comune di Milano non coinvolti direttamente) e non (es. rete del privato sociale sul tema dell'abuso di alcolici sul territorio). Creazione e diffusione di un comunicato stampa.	Driver2Home
Divulgazione dei risultati del progetto agli stakeholders	Realizzazione di un report cartaceo a chiusura progetto contenente le attività, i risultati del progetto, nonché i risultati degli studi di analisi dei rischi e di fattibilità del modello di sistema nei territori individuati (Ferrara, Foggia, Trapani). Stampa in 400 copie e diffusione agli enti locali delle regioni competenti.	PROPONENTE
Divulgazione dei risultati del progetto agli stakeholders	Realizzazione di un report cartaceo a chiusura progetto contenente le attività, i risultati del progetto, nonché i risultati degli studi di analisi dei rischi e di fattibilità del modello di sistema nei territori individuati (Ferrara, Foggia, Trapani). Stampa in 400 copie e	SAMAN SERVIZI COOP. SOC. AR.L.

	diffusione agli enti locali delle regioni competenti.	
Comunicazione scientifica dei risultati del progetto	I risultati del progetto verranno presentati, nel Giugno 2017, al 43esimo convegno della Kettil Bruun Society for Social and Epidemiological Research on Alcohol che si terrà a Sheffield, United Kingdom.	PROPONENTE
Comunicazione scientifica dei risultati del progetto	I risultati del progetto verranno presentati, nel Giugno 2017, al 43esimo convegno della Kettil Bruun Society for Social and Epidemiological Research on Alcohol che si terrà a Sheffield, United Kingdom.	SAMAN SERVIZI COOP. SOC. AR.L.
Comunicazione di medio termine	Realizzazione di un report di medio termine per la divulgazione dei risultati del monitoraggio di progetto e dei risultati preliminari della valutazione del raggiungimento dei risultati.	PROPONENTE
Comunicazione di medio termine	Realizzazione di un report di medio termine per la divulgazione dei risultati del monitoraggio di progetto e dei risultati preliminari della valutazione del raggiungimento dei risultati.	SAMAN SERVIZI COOP. SOC. AR.L.

Prodotti della Macrofase:

- Conferenza stampa, comunicato stampa sul sito internet di ALA Milano Onlus/dei partner associati,
- videoclip che documenta gli aspetti più rilevanti del progetto (es. incontri di formazione ai gestori, uscite nei locali notturni)
- 400 copie report cartaceo

Risultati della Macrofase:

Le attività di comunicazione a inizio progetto stimolano la partecipazione dei gestori di locali notturni al progetto stesso, mentre a fine progetto danno visibilità e diffondono sul territorio la conoscenza dei risultati. La produzione di un report divulgativo diretto agli enti locali delle regioni interessate consentirà di dare visibilità dei risultati a un ampio pubblico di professionisti interessati al tema. Presentazione ad un convegno scientifico.

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 18	Soggetto responsabile: SAMAN
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio progetto	Questa componente si pone l'obiettivo di monitorare costantemente il funzionamento interno del progetto in particolare per quanto riguarda: - Funzionamento della rete tra i partner - Capacità di raggiungimento dei destinatari - Livello qualitativo e quantitativo dell'applicazione delle attività progettate	PROPONENTE
Monitoraggio progetto	Questa componente si pone l'obiettivo di monitorare costantemente il funzionamento interno del progetto in particolare per quanto riguarda: - Funzionamento della rete tra i partner - Capacità di raggiungimento dei destinatari - Livello qualitativo e	SAMAN SERVIZI COOP. SOC. AR.L.

	quantitativo dell'applicazione delle attività progettate	
Valutazione raggiungimento risultati	La valutazione si baserà su un disegno quasi-sperimentale pre-post. Si valuterà il cambiamento negli indicatori di efficacia attraverso la somministrazione di interviste e un questionario ai destinatari delle attività (giovani frequentatori dei locali notturni, guidatori che utilizzeranno il servizio Driver2Home, gestori di locali notturni partecipanti) prima e a distanza di un mese dall'intervento.	SAMAN SERVIZI COOP. SOC. AR.L.
Stesura report di valutazione	Una volta raccolti e analizzati i dati (interviste, questionari) sarà steso un report di valutazione che metterà in evidenza l'effettivo raggiungimento degli obiettivi progettuali, i punti di forza e di debolezza del progetto, nonché offrirà indicazioni sulle buone prassi per l'implementazione di azioni di sistema in altri territori.	SAMAN SERVIZI COOP. SOC. AR.L.
Stesura report di valutazione di medio termine	Una volta raccolti i dati (interviste, questionari) nella prima metà di attività di progetto, sarà steso un report di valutazione che metterà in evidenza l'effettivo raggiungimento degli obiettivi progettuali, i punti di forza e di debolezza del progetto, nonché offrirà indicazioni sulle buone prassi per l'implementazione di azioni di sistema in altri territori.	SAMAN SERVIZI COOP. SOC. AR.L.

Prodotti della Macrofase:

Il monitoraggio consentirà di produrre dati in itinere al progetto che mostrino l'andamento della azioni progettuali (es. effettiva messa in atto di tutte le attività), identificando punti di forza e di debolezza, e mostrando il raggiungimento degli obiettivi nel corso dell'intervento. Verrà prodotto un report intermedio di monitoraggio a metà progetto (mese 9).

La valutazione finale si occuperà di mettere in evidenza l'effettivo raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Risultati della Macrofase:

Monitoraggio e valutazione consentiranno di raccogliere dati e indicazioni utili alle stesura del report finale del progetto. In esso saranno contenute indicazioni utili al fine di valutare l'applicabilità del modello di sistema integrato di riduzione incidentalità alcol-droga correlata nei luoghi del divertimento notturno, sperimentato a Milano, negli altri territori (Ferrara, Foggia, Trapani).

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Formazione ai gestori dei locali notturni
Durata 6	Soggetto responsabile: ALA Milano Onlus
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Selezione dei gestori dei locali notturni	La letteratura scientifica indica che i gestori dei locali notturni possono avere un ruolo fondamentale nella riduzione dei rischi alcol-droga correlati nei giovani che frequentano i loro locali (es. non servendo minori o persone già intossicate). Si effettuerà una selezione dei gestori ed una formalizzazione della partecipazione al	PROPONENTE

	progetto. EPAM sosterrà il progetto all'interno dell'elenco dei propri associati. Si prevede di coinvolgere tra i 30 e i 40 gestori in totale.	
Selezione dei gestori dei locali notturni	La letteratura scientifica indica che i gestori dei locali notturni possono avere un ruolo fondamentale nella riduzione dei rischi alcol-droga correlati nei giovani che frequentano i loro locali (es. non servendo minori o persone già intossicate). Si effettuerà una selezione dei gestori ed una formalizzazione della partecipazione al progetto. EPAM sosterrà il progetto all'interno dell'elenco dei propri associati. Si prevede di coinvolgere tra i 30 e i 40 gestori in totale.	EPAM (ASSOCIAZIONE PROVINCIALE MILANESE PUBBLICI ESERCIZI)
Progettazione incontri formativo gestori aderenti	Progettazione nei dettagli i contenuti e le modalità dell'incontro formativo offerto ai gestori aderenti. In termini generali la formazione avrà due componenti: - Componente formativa, relativa alla percezione di responsabilità (come gestore, come barman, ecc) rispetto al problema dell'abuso di alcolici e sostanze psicoattive; - Elementi di contenuto di tipo tecnico: la normativa sul tema, i rischi fisici, psicologici e sociali dell'abuso di alcolici (e sostanze psicoattive), ecc.	PROPONENTE
Progettazione incontri formativo gestori aderenti	Progettazione nei dettagli i contenuti e le modalità dell'incontro formativo offerto ai gestori aderenti. In termini generali la formazione avrà due componenti: - Componente formativa, relativa alla percezione di responsabilità (come gestore, come barman, ecc) rispetto al problema dell'abuso di alcolici e sostanze psicoattive; - Elementi di contenuto di tipo tecnico: la normativa sul tema, i rischi fisici, psicologici e sociali dell'abuso di alcolici (e sostanze psicoattive), ecc.	ASL MILANO
Incontri formativi per i gestori dei locali aderenti	40 gestori parteciperanno a un incontro formativo volto a promuovere lo sviluppo di politiche di gestione del locale più responsabili ed attente alla salute e alla sicurezza dei clienti (responsible serving). Moduli formativi in gruppo: 8-10 persone durata di 4 ore. Attivazione di 5 incontri formativi con co-presenza di un formatore di ALA Milano Onlus e di un medico del Dipartimento delle Dipendenze ASL Milano, in modo da offrire una competenza di tipo psico-sociale e medica sul tema.	PROPONENTE
Incontri formativi per i gestori dei locali aderenti	40 gestori parteciperanno a un incontro formativo volto a promuovere lo sviluppo di politiche di gestione del locale più responsabili ed attente alla salute e alla sicurezza dei clienti (responsible serving). Moduli formativi in gruppo: 8-10 persone durata di 4 ore.	ASL MILANO

	Attivazione di 5 incontri formativi con co-presenza di un formatore di ALA Milano Onlus e di un medico del Dipartimento delle Dipendenze ASL Milano, in modo da offrire una competenza di tipo psico-sociale e medica sul tema.	
Stesura manuale buone prassi per formazione gestori	Al termine di tutti gli incontri formativi verrà prodotto un manuale contenente buone prassi per la progettazione e l'implementazione di pacchetti formativi Responsabile serving che sarà divulgato ai soggetti del territorio.	PROPONENTE
Stesura manuale buone prassi per formazione gestori	Al termine di tutti gli incontri formativi verrà prodotto un manuale contenente buone prassi per la progettazione e l'implementazione di pacchetti formativi Responsabile serving che sarà divulgato ai soggetti del territorio.	ASL MILANO
Valutazione dei risultati della formazione ai gestori	Ai gestori partecipanti verrà effettuata un'intervista e somministrato un questionario prima e successivamente (dopo un mese) la formazione. Si valuterà il cambiamento negli indicatori di efficacia (es. aumento delle Conoscenze e competenze apprese sulla normativa sulla somministrazione alcolici).	SAMAN SERVIZI COOP. SOC. AR.L.

Prodotti della Macrofase:

Definizione di un modello di percorso formativo volto a promuovere lo sviluppo di politiche di gestione del locale più responsabili ed attente alla salute e alla sicurezza dei clienti e dello staff (responsible serving) replicabile in altri ambiti. Cinque incontri di formazione a 40 gestori di locali notturni milanesi. Materiale cartaceo e video degli incontri formativi. Produzione di un manuale buone prassi.

Risultati della Macrofase:

- Accrescere la sensibilità dei gestori dei locali notturni nei confronti del tema della guida in stato di alterazione (intervista e questionario ad hoc)
- Accrescere le conoscenze e competenze sul tema delle sostanze apprese dai partecipanti (questionario ad hoc)

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Interventi psico-educativi nei locali notturni
Durata 14	Soggetto responsabile: ALA Milano Onlus
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Selezione dei locali notturni	A partire dalle liste dei locali aderenti ad EPAM e dei gestori coinvolti nella macrofase 4 verranno individuati i locali notturni (N. 20-30) che ospiteranno le uscite notturne. I locali verranno selezionati, con un campionamento che sia il più rappresentativo possibile, in relazione alle diverse tipologie esistenti (es. discoteche commerciali, house, ecc.) e all'ubicazione geografica. Il locale ospiterà gli operatori del progetto fornendo uno spazio per posizionare uno stand.	PROPONENTE

Selezione dei locali notturni	A partire dalle liste dei locali aderenti ad EPAM e dei gestori coinvolti nella macrofase 4 verranno individuati i locali notturni (N. 20-30) che ospiteranno le uscite notturne. I locali verranno selezionati, con un campionamento che sia il più rappresentativo possibile, in relazione alle diverse tipologie esistenti (es. discoteche commerciali, house, ecc.) e all'ubicazione geografica. Il locale ospiterà gli operatori del progetto fornendo uno spazio per posizionare uno stand.	EPAM (ASSOCIAZIONE PROVINCIALE MILANESE PUBBLICI ESERCIZI)
Incontri di presentazione con i gestori dei locali notturni	Preliminarmente ad ogni intervento verrà effettuato un incontro conoscitivo con il gestore del locale notturno al fine di descrivere il progetto, condividere finalità e metodi di lavoro, e organizzare la logistica delle attività. I gestori aderenti offriranno uno spazio all'interno del proprio locale per uno stand nel corso di una o più serate (dalle 23.00 alle 4.00 circa).	PROPONENTE
Interventi educativo con i giovani nei locali notturni	Nel corso di 112 uscite (media 2 a settimana) una squadra di 3 operatori (psicologi, educatori) intercetteranno i giovani all'interno dei locali notturni selezionati. Strumenti: questionario di profilazione del rischio alcol-droga correlato, etilometro professionale, altri strumenti (es. occhiali alcolvista), colloquio educativo utile per fornire informazioni scientifiche aggiornate, potenziare i fattori protettivi (conoscenze, atteggiamenti) e aumentare la percezione del rischio.	PROPONENTE
Misurazione alcolemica guidatori nei locali notturni	Nel corso degli interventi educativi l'operatore proporrà ai giovani guidatori intercettati la misurazione dell'alcolemia. Il risultato, specialmente se superiore al limite consentito per la persona (0,50g/l o 0,00g/l se neopatentato), porterà a individuare insieme al giovane e ai suoi accompagnatori le alternative al guidare in stato alterato. Tra queste: far guidare un amico sobrio (verificato con etilometro), prendere un taxi o chiamare il servizio Driver2home.	PROPONENTE
Misurazione alcolemica guidatori nei locali notturni	Nel corso degli interventi educativi l'operatore proporrà ai giovani guidatori intercettati la misurazione dell'alcolemia. Il risultato, specialmente se superiore al limite consentito per la persona (0,50g/l o 0,00g/l se neopatentato), porterà a individuare insieme al giovane e ai suoi accompagnatori le alternative al guidare in stato alterato. Tra queste: far guidare un amico sobrio (verificato con etilometro), prendere un taxi o chiamare il servizio Driver2home.	Driver2Home
Promozione servizio driver2home	Lo staff di driver2home sarà presente nel corso di 10 uscite educative nei locali notturni per promuovere, anche	PROPONENTE

	negli utenti non intercettati dagli operatori sociali, l'utilizzo del proprio servizio di riaccompagnamento per i guidatori in stato di alterazione, tramite materiale informativo.	
Promozione servizio driver2home	Lo staff di driver2home sarà presente nel corso di 10 uscite educative nei locali notturni per promuovere, anche negli utenti non intercettati dagli operatori sociali, l'utilizzo del proprio servizio di riaccompagnamento per i guidatori in stato di alterazione, tramite materiale informativo.	Driver2Home
Valutazione interventi psico-educativi	Per la valutazione di efficacia si utilizzerà un disegno di ricerca pre-post in cui il questionario, somministrato la prima volta al giovane nel corso degli interventi psico-educativi, sarà nuovamente somministrato, a distanza di 1 mese per misurare il cambiamento nei fattori di rischio (es. percezione del rischio della guida in stato di ebbrezza). Agli utenti verrà inviato via e-mail un questionario elettronico anonimo. Questa procedura è stata già utilizzata con successo in passato.	PROPONENTE
Valutazione interventi psico-educativi	Per la valutazione di efficacia si utilizzerà un disegno di ricerca pre-post in cui il questionario, somministrato la prima volta al giovane nel corso degli interventi psico-educativi, sarà nuovamente somministrato, a distanza di 1 mese per misurare il cambiamento nei fattori di rischio (es. percezione del rischio della guida in stato di ebbrezza). Agli utenti verrà inviato via e-mail un questionario elettronico anonimo. Questa procedura è stata già utilizzata con successo in passato.	SAMAN SERVIZI COOP. SOC. AR.L.

Prodotti della Macrofase:

- **Profilazione e campionamento dei locali notturni coinvolti**
- **Incontri preliminari con i gestori dei locali notturni ospiti**
- **Uscite con unità mobile**
- **Costruzione relazioni educative significative con giovani della popolazione target**
- **Raccolta dati sulla popolazione target tramite questionario ed etilometro**
- **Invio al servizio di riaccompagnamento driver2home**

Risultati della Macrofase:

- **Avere accresciuto i fattori protettivi nei giovani intercettati**
- **Avere promosso l'utilizzo di alternative alla guida in stato di alterazione nei guidatori al di sopra del limite per guidare**
- **Riduzione dei numero di soggetti potenzialmente a rischio che guidano la propria auto con un impatto sia su coloro che guidano ma anche su tutti coloro che si muovono (con auto e mezzi in generale o a piedi) per le strade urbane e interurbane.**

MACROFASE 6	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Presa in carico soggetti a rischio
Durata 14	Soggetto responsabile: ALA Milano Onlus
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Individuazione soggetti a rischio	Nel corso delle uscite nei locali notturni gli operatori sociali individueranno gli utenti a maggior rischio per lo sviluppo di problematiche alcol-droga correlate, specialmente relativi alla guida (es. coloro che presentano alcol/tossicodipendenza o abuso) somministrando questionari strutturati (es. frequenza binge drinking/guida in stato di ebbrezza/policonsumo,) e test (AUDIT per l'alcol). L'operatore chiederà e-mail o numero telefonico dell'utente per poterlo ricontattare.	PROPONENTE
Accompagnamento e invio ai servizi socio-sanitari territoriali	L'utente verrà ricontattato e, sfruttando la relazione instauratasi, gli verrà proposto un incontro nella sede associativa per un colloquio di approfondimento sui suoi consumi e per esplorare la sua motivazione al cambiamento. Nei casi in cui si ritenga opportuno, l'operatore contatterà i servizi socio-sanitari del territorio (SERT o NOA) e invierà loro l'utente per una presa in carico specialistica.	PROPONENTE
Accompagnamento e invio ai servizi socio-sanitari territoriali	L'utente verrà ricontattato e, sfruttando la relazione instauratasi, gli verrà proposto un incontro nella sede associativa per un colloquio di approfondimento sui suoi consumi e per esplorare la sua motivazione al cambiamento. Nei casi in cui si ritenga opportuno, l'operatore contatterà i servizi socio-sanitari del territorio (SERT o NOA) e invierà loro l'utente per una presa in carico specialistica.	ASL MILANO

Prodotti della Macrofase:

- **Dati raccolti sugli utenti a elevato rischio di problematiche alcol-droga correlate tramite questionario e etilometro**
- **Incontri di approfondimento con gli utenti ad elevato rischio di problematiche alcol-droga correlate**
- **Invii ai servizi socio-sanitari del territorio**

Risultati della Macrofase:

- **Avere accresciuto i fattori protettivi negli utenti a elevato rischio**
- **Avere favorito l'accesso dei soggetti a rischio ai servizi deputati al trattamento delle dipendenze.**
- **Avere ridotto il tempo che l'utente trascorre al di fuori dei servizi, diminuendo la probabilità di cronicizzazione, ossia d'incorrere in conseguenze negative connesse al consumo regolare di sostanze.**

MACROFASE 7	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Studi di analisi dei fattori di rischi nelle altre regioni coinvolte
Durata 6	Soggetto responsabile: SAMAN
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Studi di analisi dei fattori di rischi a Ferrara, Foggia e Trapani	Nelle città di Ferrara, Foggia e Trapani verrà effettuata uno studio di analisi (Risk Assessment) volto a valutare i	SAMAN SERVIZI COOP. SOC. AR.L.

	rischi nelle aree di movida attraverso una pluralità di strumenti di misurazione (es., interviste agli informatori chiave, l'utilizzo di attori minori o che si fingono ubriachi, indagini sui giovani frequentatori). Il Risk Assessment fornisce indicazioni concrete e operative per una più efficace governance delle aree del divertimento notturno.	
Raccolta dati studi di analisi dei fattori di rischio	Nelle tre città dove verranno effettuati gli studi di analisi dei fattori di rischio saranno raccolti i seguenti dati derivati dal manuale Karen (Kit for Assessment of Recreational Nightlife). 1. Mappatura aree del divertimento notturno. 2. Descrizione tipologia locali notturni presenti. 3. Raccolta dati sui giovani frequentatori, in particolare sui rischi alcol-droga correlati alla guida (es. percentuale di guidatori al di sopra dei limiti)	SAMAN SERVIZI COOP. SOC. AR.L.
Incontri di presentazione agli stakeholder dei territori coinvolti	In ciascun territorio verranno individuati gli stakeholders che possano far parte di un sistema integrato di riduzione incidentalità alcol-droga correlata nei luoghi del divertimento notturno. Attraverso incontri individuali, e successivamente, riunioni di coordinamento verranno presentati i risultati e le buone prassi sviluppate sul territorio di Milano, i risultati del risk assessment, e discutendo gli adattamenti necessari per l'applicazione del modello in ciascun territorio.	SAMAN SERVIZI COOP. SOC. AR.L.

Prodotti della Macrofase:

- **Report di ciascuno studio di analisi dei fattori di rischio contenente i risultati del risk assessment e indicazioni di intervento**
- **l'individuazione degli stakeholders in ciascuno dei territori di interesse**
- **la diffusione tra di essi dei risultati e delle buone prassi della sperimentazione effettuata sul territorio di Milano**

Risultati della Macrofase:

Il risultato è una migliore conoscenza di quei territori in termini di fattori di rischio alcol-droga correlati. E' altresì auspicabile è l'attivazione sui territori di interesse di sperimentazioni analoghe a quelle effettuate sul territorio milanese, per valutare ulteriormente l'efficacia degli interventi e contribuire all'implementazione delle linee guida nazionali ed europee sul tema guida sotto effetto di sostanze.

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

Azioni dirette ai gestori dei locali notturni (macrofase 4)

- 5 di incontri formativi effettuati (40 partecipanti)

Indicatori misurati pre/post intervento: aumento delle Conoscenze e competenze apprese nel 50% dei partecipanti (es., conoscenza della normativa, conoscenza effetti alcol sulla guida)

Azioni dirette ai giovani frequentatori dei locali notturni (macrofasi 5, 6)

- 112 uscite educative nei locali notturni (5600 giovani intercettati)

- indagine quantitativa pre/post intervento

Indicatori misurati: cambiamento a distanza di un mese nei fattori protettivi nel 50% degli utenti (es. percezione del rischio)

Indicatori misurati durante l'intervento: N. di persone oltre i limiti che hanno scelto alternative alla guida in stato di alterazione (Driver2home), N. di percorsi con soggetti a rischio, N. di invii ai servizi del territorio

Macro fase 7

Indicatori: 3 di indagini dei fattori di rischio (Risk Assessment), 20 stakeholders nei territori di Ferrar, Foggia e Trapani coinvolti

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

Tutte le azioni progettuali prevedono un'elevata interazione tra gli stakeholders del territorio milanese, costituendo in prospettiva un coordinamento permanente delle attività di riduzione della guida in stato di alterazione. Questo potrà meglio coordinare e progettare interventi di prevenzione.

Gli interventi psico-educativi del progetto impatteranno su di un elevato numero di giovani milanesi riducendo la loro propensione alla guida in stato di alterazione (sia agendo su fattori di rischio psicologici, sia offrendo alternative realistiche come il servizio di riaccompagnamento driver2home), e intercetteranno anche un sotto-gruppo di utenti particolarmente a rischio, consentendo una presa in carico precoce. Altro importante elemento di impatto locale sarà lo sviluppo di un vero e proprio programma di formazione per i locali notturni che potrà essere utilizzato in seguito con altri gestori di locali milanesi e di altri territorio.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

La creazione del coordinamento milanese andrà a migliorare le capacità di programmazione, d'implementazione e l'efficacia delle politiche e degli interventi socio-sanitari su scala territoriale, grazie all'integrazione delle risorse infrastrutturali e finanziarie degli attori pubblici e privati. Il coordinamento sarà, dunque, maggiormente capace di utilizzare in modo efficace ed efficiente le risorse a disposizione e di intercettarne altre (es. fondi europei).

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Nessuna, se non come destinatari diretti delle attività. Attenzione particolare è dedicata a giovani che presentano profili di elevato rischio alcol-droga correlato. Ad essi è dedicata la macrofase 6.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Nessuna, se non come destinatari diretti delle attività.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

ALA Milano Onlus opera dal 1996 all'interno della rete della prevenzione lombarda. Ha ricevuto finanziamenti per un importo superiore a €380.000 negli ultimi due anni come capofila di interventi (Nr. 15) di contrasto ai rischi alcol-droga correlati nei contesti del divertimento notturno di Milano. A livello internazionale ha contribuito alla stesura del Kit for Assessment of Recreational Nightlife e del "The Healthy Nightlife Toolbox".

Saman è presente in numerose Regioni Italiane con interventi di cura, consulenza e orientamento in merito a dipendenze e consumi problematici nella popolazione giovanile italiana. Possiede una fitta presenza territoriale e di rete con i soggetti dei territori in cui opera.

L'equipe di ALA Milano onlus è composta da operatori sociali con esperienza almeno biennale di sensibilizzazione su temi del bere responsabile nei contesti del divertimento notturni con i giovani e i gestori. L'equipe è composta da Psicologi ed educatori professionali.